

LA NOSTRA CHIESA DIOCESANA IN FESTA PER LA BEATIFICAZIONE DI ARMIDA BARELLI E DON MARIO CICERI

Il prossimo 30 Aprile due nuovi beati. Il Vicario Mons. Agnesi spiega il significato di questa festa (dal sito chiesadimilano.it)

Cosa significa per la Chiesa di Milano avere due nuovi beati? Come rileggere le loro personalità e vicende alla luce del presente? A rispondere è il vicario generale, monsignor Franco Agnesi, che parte da due immagini simboliche, un cappellino e una bicicletta: «Nei bei libretti illustrati che riguardano Armida Barelli (di Maria Teresa Antognazza) e don Mario Ciceri (con la prefazione di don Claudio Borghi), spiccano questi due particolari che spiegano benissimo il fascino di questi nuovi beati», nota infatti monsignor Agnesi che aggiunge: «Anche se sono pubblicazioni pensate per i ragazzi, queste immagini e parole ci possono aiutare a comprenderli, magari più di tante poderose biografie».

In che senso?

Anzitutto, dobbiamo riflettere che sotto quel cappellino di Armida Barelli c'è un volto, una storia, una situazione di vita che ha portato una giovane donna a non preoccuparsi soltanto della sua bellezza o intelligenza, con la decisione di mettere la sua formazione a servizio del Signore, delle altre donne e ragazze del tempo, e quindi, anche del bene comune, della società, della cultura. Una scelta coraggiosa, non scontata per l'epoca e che le costò anche qualche critica in famiglia. Ma lei non si scoraggiò: sotto quel cappellino c'era una testa pensante e generosità. E così anche la bicicletta di don Mario Ciceri ci dice qualcosa. È un mezzo che, ieri come oggi, ci conduce a qualche meta, che può servire in modo individualistico, oppure può farci incontrare persone che hanno bisogno, vivendo relazioni particolarmente intense, così come fece don Mario. Con la sua bicicletta girava i paesi della Brianza per incontrare i malati, per confessare, per portare a salvezza, durante il secondo conflitto mondiale, uomini che avevano bisogno di essere protetti. Una vita vissuta non per sé, ma nel ministero dedicato al bene della Chiesa e al popolo che gli era stato affidato. Mi pare che sia un insegnamento molto chiaro.

Basti pensare alla consacrazione dei soldati al Sacro Cuore di Gesù, nella Grande guerra, tenacemente voluta dalla Barelli, o al foglio parrocchiale *Voce amica* con cui don Ciceri si teneva in contatto coi suoi giovani al fronte, nella Seconda...

Certamente. In questo momento tragico e complicato, questi due beati ci insegnano come affrontare il tempo di guerra: con amore, intelligenza, capacità di solidarietà e di relazione. È importante mantenere legami e collegamenti, anche se i tempi cambiano. Pensiamo a tante donne ucraine che quotidianamente si tengono in contatto con i loro parenti e amici. Penso che anche i due futuri beati, adesso, avrebbero agito così.

Don Mario Ciceri e Armida Barelli vivono in tempi non molto diversi dal punto di vista cronologico, ma le loro esperienze appaiono molto differenti. Secondo lei che cosa unisce queste due figure?

Il bel manifesto che la Diocesi ha realizzato per la beatificazione presenta i due volti in cui, mi sembra, spicchino gli occhi. Ciò che li unisce è il loro sguardo da cui si intuisce una capacità di cercare il bene, di scrutarlo e di custodirlo: è questo che li unisce: una laica battezzata e un presbitero, due cristiani che hanno attraversato la storia facendosi carico delle persone, ciascuno secondo il proprio percorso di vita.

Le ultime due donne ambrosiane elevate agli onori degli altari sono state Gianna Beretta Molla e suor Enrichetta Alfieri. Considerando anche Barelli, tre donne molto diverse: una professionista e madre, una suora e una consacrata laica. Questa ricchezza di carismi può aiutare a comprendere una santità che si può vivere tutti i giorni in ogni contesto esistenziale?

Sicuramente ciascuna di loro aveva aspetti molto specifici, mai "da immaginetta" stereotipata. Armida Barelli conosceva tre lingue, era una bella ragazza, aveva un'eleganza innata. Tutte e tre ci insegnano uno stile: non essere mai sciatti o banali nel vivere la fede e una santità sempre possibile. Suor Enrichetta, «l'angelo di San Vittore», per amore degli ultimi visse per tanti anni tra i carcerati. Santa Gianna si prodigò nella sua professione medica con dedizione apostolica e così – in un ambito differente, ma con la stessa generosità – si impegnò Armida.

Tra i beati, prima di don Ciceri, recentemente, c'è stato il giovane Carlo Acutis. Il prete sempre attivo in un oratorio di campagna della prima metà del secolo scorso e il santo 2.0 che ha vissuto al centro della grande metropoli raccontano bene la nostra Chiesa...

Anche questo ci ricorda il fascino e la bellezza di un lavoro educativo: un prete che conduce i ragazzi e un ragazzo che, nella sua bontà, non è stato una fotocopia. Neanche don Mario lo è mai stato nel suo vivere da prete.

LA GUERRA FA SOFFRIRE E CI INTERROGA DA CRISTIANI

Sono ormai due mesi che la guerra scoppiata in Ucraina sta imperversando e non si intravedono segnali positivi di trattative che aprano spiragli di pace.

Vediamo immagini di distruzione e di morte e rischiamo anche una sorta di assuefazione al male e alla morte.

I cristiani e ogni uomo e donna che pensano, si interrogano su tutto questo. Come sia stato possibile, perché non si è potuto e si possa fare qualcosa; come è possibile che si sia ripiombati ancora nel dramma della guerra in Europa. I cristiani si interrogano anche sul senso della guerra, se sia ammissibile, se e in che misura sia legittima. E' una questione morale che si pone in maniera più stringente quando essa scoppia, e ancor di più quando direttamente o indirettamente si viene coinvolti in un conflitto. La domanda che attraversa la coscienza cristiana è la stessa che aveva attraversato la coscienza dei cristiani nella prima e nella seconda guerra mondiale: è giusto fare la guerra? C'è una guerra che si può dire giusta? Se una mi attacca posso difendermi o anche il difendermi e uccidere l'aggressore non va bene?

Alcuni criteri per una risposta a questi interrogativi per un cristiano sono contenuti nel Catechismo della Chiesa cattolica uscito nel 1992 e nel Compendio del Catechismo uscito nel 2005.

Dal Compendio al nr 483, redatto nella formulazione domanda/risposta, si legge: *Quando è moralmente consentito l'uso della forza militare? L'uso della forza militare è moralmente giustificato dalle seguenti condizioni: certezza di un durevole e grave danno subito; inefficacia di ogni alternativa pacifica; fondate possibilità di successo; assenza di mali peggiori, considerata l'odierna potenza dei mezzi di distruzione.*

I criteri che vengono dati poi vanno calati nelle realtà concrete e verificati puntualmente. La questione in Ucraina si fa anche più complicata perché l'aiuto che viene dato può far scaturire una reazione ancor più decisa e belligerante della Russia. Aiutiamo più decisamente l'Ucraina con nostri mezzi o no? Inviando truppe, aerei o no? Sono

domande impegnative, ma prima di questo la domanda è: si sta facendo di tutto per ristabilire la pace? O sono solo le armi a farsi sentire? Che spazi di trattativa ci sono? Perché ancora morti e fino a quando?

L'immagine del card. Kraieski, inviato del Papa in Ucraina, mentre si inginocchia in una fossa comune, è stata davvero forte. Che valore viene dato alla vita umana? Non esiste pezzo di terra che valga una vita umana. Eppure sembra non passare questo valore, in tante persone che vengono persino chiamate "i grandi della terra".

Chi vuol essere grande, aveva detto Gesù, si faccia piccolo e povero, umile, servo di tutti gli altri. I grandi della terra sono quelli che sono sotto terra e hanno cercato giustizia, difeso la vita e la propria terra.

Don Andrea

25 APRILE 2022

77° ANNIVERSARIO della LIBERAZIONE

La cerimonia si svolgerà con il seguente programma:

- ore 10.00 Ritrovo presso il "Centro Multiservizi Mastromarchi" - Via Toscanini n. 1
- ore 10.15 Partenza Corteo da via Toscanini, via Europa, Rosmini, Camillo Chiesa, Madre Emma Bianchi
- ore 10.30 Celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale Santa Rita da Cascia
- ore 11.15 Corteo fino a Piazza XXV Aprile
- ore 11.30 Cerimonia di commemorazione davanti al Monumento alla Resistenza
 - Alzabandiera
 - Deposizione corona
 - Intervento del Sindaco

Seguirà rinfresco

PARTECIPA ALLA CELEBRAZIONE IL CORPO BANDISTICO PUGLIANESE "GIAMPIERO COZZI"

Si invita la Cittadinanza a partecipare e ad esporre il Tricolore

AVVISI

- **Lunedì 25 Aprile** è sospesa la Messa delle 8.30 in S. Rita. Si celebrerà alle 10.30 per la commemorazione del 77° Anniversario della Liberazione.
- **Da Martedì 26 Aprile** riprende il catechismo per i vari gruppi secondo i giorni e gli orari previsti.
- **Mercoledì 27 Aprile ore 21** in sala creazione la riunione organizzativa per la festa patronale di S. Rita che si svolgerà dal 20 al 23 maggio prossimi. In segreteria sono a disposizione i blocchetti della Lotteria per essere distribuiti. Invitiamo a passare a prenderli per portarli in giro da vendere.
- **Giovedì 28 ore 21** in sala creazione a Bettolino riunione con i volontari dell'oratorio S. Rita per organizzare l'oratorio estivo
- **Venerdì 29 ore 21** in chiesa s. Rita, preghiera e confessioni per i genitori e parenti per la prima Comunione del 1° Maggio.
- **Sabato 30 Aprile:** Ritiro di I Comunione per il gruppo di IV elem della parrocchia ss. Pietro e Paolo. Ritrovo ore 9 in piazza mercato.
- **Domenica 1° Maggio:** la Messa delle ore 9.00 in s. Rita sarà anticipata alle ore 8.30 per una migliore organizzazione della Messa di Prima Comunione delle 10.30. Questa Messa di Prima Comunione è riservata ai genitori dei bambini di IV e ai loro parenti. Si invitano gli altri fedeli a partecipare ad altre Messe.
 - ◇ **Ore 20.45** in chiesa s. Rita: S. Rosario all'inizio del mese di Maggio. Sono invitati i bambini di I Comunione (con abito bianco)

ORATORIO ESTIVO BAMBINOILVORE

gioia piena alla tua presenza

PER GUARDARE I NOSTRI SENTIMENTI E FORMARLI ALLA SCUOLA DI GESÙ,
CON TANTI MOMENTI DI GIOCO, GITE E OCCASIONE PER STARE INSIEME

DAL 13 GIUGNO ALL'8 LUGLIO 2022

per i ragazzi di tutta la comunità nei due oratori

dalla 1^a alla 4^a elementare

ORATORIO SANTA RITA
BETTOLINO

dalla 5^a elem. alla 3^a media

ORATORIO SAN LUIGI
POGLIANO

DALL'11 AL 22 LUGLIO

due settimane per tutti all'Oratorio Santa Rita

cerchiamo
volontari
per organizzare le attività

INCONTRI DI PRESENTAZIONE PER CHI VUOLE METTERSI AL SERVIZIO

GIOVEDÌ 28 APRILE



GIOVEDÌ 12 MAGGIO

ORE 21:00



ORE 21:00

ORATORIO S. RITA BETTOLINO



ORATORIO S. LUIGI POGLIANO



FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Celebreremo questa ricorrenza che vuole essere memoria grata al Signore e affidamento a Lui della vita matrimoniale, nelle due parrocchie della nostra Comunità Pastorale

DOMENICA 15 MAGGIO

nella Messa delle ore 11.15 in Ss. Pietro e Paolo

DOMENICA 5 GIUGNO

nella Messa delle ore 10.30 in S. Rita

Le coppie che festeggiano quest'anno il 5°, il 10°, il 20°, il 25°, il 30°, il 40°, il 50°, il 60° di matrimonio sono invitate a dare il nominativo e recapito presso le segreterie parrocchiali



CALENDARIO delle CELEBRAZIONI LITURGICHE

	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	PARROCCHIA SANTA RITA
DOMENICA 24 APRILE Il di Pasqua	8:30: S. Messa - Pietro e Annibale Tabaglio; Marilena, Francesco; Arpalice 11:15: S. Messa - Pro Popolo 16.00: Battesimo di Franceschini Ginevra, Ellie Flores Hernandez; Colombo Asia; Angotti Saverio 18.00 : S. Messa - Chiesa Adolfo e Canciani Angelina; Renzo, Rosina e Davide; Evandro	9:00: S. Messa - Astolfi Renato; Trotta Matteo, Pasqua Nicola, Lina 10:30: S. Messa con battesimo di Cosmai Leonardo, Athena Sofia Zizzo Def. Antonio Rampini e Bruna Boschetto; Re Adele, Marinoni Luigi e Rosa; Stelvio Moretti
LUNEDI 25 APRILE S. Marco	8:30: S. Messa - Visetti Ettore	8:30: S. Messa - SOSPESA Ore 10.30: S. Messa - Per i caduti nell'Anniversario della Liberazione
MARTEDI 26 APRILE Feria	8:30: S. Messa - Marisa, Domenico e Virginia; Pinuccia Cozzi, Giacinto; Achille, Nice, Peppino	8:30: S. Messa - don Giuseppe Beretta
MERCOLEDI 27 APRILE Beate Caterina e Giuliana	18.00: S. Messa - Famiglia Morlacchi e Croci	8:30: S. Messa -
GIOVEDI 28 APRILE S. Gianna Beretta Molla	8:30: S. Messa - Marisa, Domenico e Virginia	8:30: S. Messa -
VENERDI 29 APRILE S. Caterina da Siena	18.00: S. Messa - Secondo le intenzioni dell'offerente	8:30: S. Messa - Secondo le intenzioni dell'offerente; Def. Fam. Froio e Procopio, Cesare e Fam. Bosani e Fam. Re
SABATO 30 APRILE S. Giuseppe Cottolengo	8.30: S. Messa - Rampini Paolo; Pravettoni Antonia e Famiglia; Alberton Lorenzo 17.30: S. Messa - Crespi Carlo; Rossella Marinoni; Marinella Cecchetti; Maria e Ambrogio	18:30: S. Messa - Ivonne Mario e Def. Fam. Rossoni; Zuanino Antonio; Alfredo e Natalina; Fam. Giuliani e Vaccani; Def. Maria e Giuseppe; Maggioni Alberto
DOMENICA 1° MAGGIO III di Pasqua	8:30: S. Messa - Gesuina, Gerolamo, Anna; Coniugi Benzi Virgilio e Tarchini Maria; Coniugi Rignanese; Domenico e Quaranta Maria; Orsola Tarchini 11:15: S. Messa - Pro Popolo 18.00 : S. Messa - Gino; Def. Classe 1935	8.30: S. Messa - 10:30: S. Messa di Prima Comunione

PARROCCHIA Ss. Pietro e Paolo ☎ 02.93.41.347 * PARROCCHIA Santa Rita ☎ 02.93.255.318

Parroco DON ANDREA ☎ 02.93.255.318 📠 347.8764116 ✉ donandreacondani@gmail.com

Vicario DON SIMONE ☎ 02.9341762 📠 349.1406427 ✉ simonemaggioni81@libero.it; Residente DON CARLO 📠 338.2995646